

G. B. D'ALESSIO

NOTA ALLA TAVOLETTA PLUMBEA DI PHALASARNA

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 97 (1993) 290

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

NOTA ALLA TAVOLETTA PLUMBEA DI PHALASARNA

Secondo la nuova trascrizione di D.R.Jordan, "The Inscribed Lead Tablet from Phalasarna", ZPE 94 (1992), 191-194 ai versi M-N della tavoletta plumbea di Phalasarna (Creta, iv-iii a.C.) è da leggere:

”Ολβιο[ϙ] ὦι κ(α)τὰ δὲ (= δῆ ?) ϙ[κ]εδαθῆι κατ’ἀμαξιτὸν ’ίῶ’

Κ[ΟΙ]ΦΡΕCΙΑΛΛΥΤΟ [*vacat* ?] ἔχηι μακάρων {μακάρων} κατ’ἀμαξιτὸν α[ὐ]δάν.

Le lettere sottolineate sono desunte dalla precedente trascrizione di Ziebarth. La prima parte del verso N terminava secondo Ziebarth con ΦΡΕCΙΑΛΛΥΤΟC[: il C finale non è, a quanto sembra, più visibile per Jordan (p. 194). La tavoletta selinuntina del J.Paol Getty Museum, la cui lezione è riportata da Jordan cit., p. 194, ha, in corrispondenza della fine del verso M e dell'inizio di N: ιω []φρακινου[. Leggere quindi il verso N nella tavoletta cretese

κ[αὶ] φρεcὶν αὐτὸ[ϙ] ἔχηι μακάρων κατ’ἀμαξιτὸν α[ὐ]δάν

(con φρακὶν nel testo di Selinunte): "beato colui per il quale sia stato sparso sulla via carraia il grido "iò" / ed abbia egli stesso nel cuore sulla via carraia dei beati la voce..."?"

Se questa ricostruzione coglie nel segno sarà opportuno cancellare in LSJ la voce φρεccίλυτοc (congettura ad loc. di O.Hoffmann in R.Wünsch, "Neue Fluchtafeln", Rh.Mus. n.F. 55 (1900), 81).

London

G.B.D'Alessio